

SENATO DELLA REPUBBLICA

————— XIV LEGISLATURA —————

7^a COMMISSIONE PERMANENTE

(Istruzione pubblica, beni culturali, ricerca scientifica, spettacolo e sport)

DISEGNI DI LEGGE IN SEDE DELIBERANTE

61° Resoconto stenografico

SEDUTA DI MERCOLEDÌ 24 MARZO 2004

Presidenza del presidente ASCIUTTI

I N D I C E

DISEGNI DI LEGGE IN SEDE DELIBERANTE

(894-B) Norme relative al deposito legale dei documenti di interesse culturale destinati all'uso pubblico, approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati

(Discussione e rinvio)

* PRESIDENTE	Pag. 3, 4, 5
ACCIARINI (DS-U)	4
BONO, sottosegretario di Stato per i beni e le attività culturali	5
DELOGU (AN), relatore	3, 5
SOLIANI (Mar-DL-U)	4

(2832) Deputato LICASTRO SCARDINO ed altri. – Interventi a sostegno dell'attività dell'Accademia nazionale di Santa Cecilia, approvato dalla Camera dei deputati

(Discussione e rinvio)

* PRESIDENTE, relatore	5, 7
ACCIARINI (DS-U)	4, 7
BETTA (Aut)	6
BONO, sottosegretario di Stato per i beni e le attività culturali	7
DELOGU (AN)	7
FAVARO (FI)	7
SOLIANI (Mar-DL-U)	6
TOGNI (Misto-RC)	6

N.B.: L'asterisco indica che il testo del discorso è stato rivisto dall'oratore.

Sigle dei Gruppi parlamentari: Alleanza Nazionale: AN; Democratici di Sinistra-l'Ulivo: DS-U; Forza Italia: FI; Lega Padana: LP; Margherita-DL-l'Ulivo: Mar-DL-U; Per le Autonomie: Aut; Unione Democratica e di Centro: UDC; Verdi-l'Ulivo: Verdi-U; Misto: Misto; Misto-Comunisti Italiani: Misto-Com; Misto-Indipendenti della Casa delle Libertà: Misto-Ind-CdL; Misto-Lega per l'Autonomia lombarda: Misto-LAL; Misto-Libertà e giustizia per l'Ulivo: Misto-LGU; Misto-Movimento territorio lombardo: Misto-MTL; Misto-MSI-Fiamma Tricolore: Misto-MSI-Fiamma; Misto-Nuovo PSI: Misto-NPSI; Misto-Partito Repubblicano Italiano: Misto-PRI; Misto-Rifondazione Comunista: Misto-RC; Misto-Socialisti democratici Italiani-SDI: Misto-SDI; Misto Alleanza Popolare-Udeur: Misto-AP-Udeur.

I lavori hanno inizio alle ore 15,30.

DISEGNI DI LEGGE IN SEDE DELIBERANTE

(894-B) Norme relative al deposito legale dei documenti di interesse culturale destinati all'uso pubblico, approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati
(Discussione e rinvio)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge n. 894-B, già approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati.

Ricordo che, ai sensi dell'articolo 104 del Regolamento, oggetto della discussione e delle deliberazioni saranno soltanto le modificazioni apportate dalla Camera dei deputati, salvo la votazione finale.

Ha facoltà di parlare il relatore, senatore Delogu.

DELOGU, *relatore*. Il disegno di legge al nostro esame, licenziato da questa Commissione in sede deliberante e il cui esame ci ha lungamente impegnati, è stato successivamente approvato dalla Camera dei deputati, che ha apportato alcune modifiche di carattere essenzialmente tecnico.

In particolare, alla fine del comma 4 dell'articolo 1, la Camera dei deputati ha aggiunto la seguente frase: «salvo quanto disposto dal medesimo regolamento per i documenti di cui all'articolo 4, comma 1, lettere o) e p)», laddove tali lettere riguardano rispettivamente i film iscritti nel pubblico registro della cinematografia tenuto dalla Società italiana autori ed editori (SIAE) e i soggetti, i trattamenti e le sceneggiature di film italiani.

All'articolo 3 è stato invece soppresso il comma 2 che prevedeva che: «I documenti devono essere consegnati entro i quindici giorni successivi alla prima distribuzione, contrassegnati dagli elementi identificativi stabiliti ai sensi dell'articolo 5, comma 5, lettera b)». Ciò, per coordinamento rispetto a quanto disposto dall'articolo 5, comma 3.

All'articolo 4, lettera p), del testo approvato dalla Camera si fa riferimento all'articolo 20 del decreto legislativo n. 28 del 22 gennaio 2004, laddove nel testo licenziato dal Senato si richiama invece l'articolo 23 della legge n. 1213 del 4 novembre 1965, e successive modificazioni. Anche in questo caso, si tratta di un doveroso coordinamento con la legislazione successiva.

All'articolo 5, nel quale sono indicate le materie che debbono essere disciplinate con regolamento, la Camera ha aggiunto la lettera g), in cui si prevede che con il regolamento sono altresì stabiliti: «g) speciali criteri e modalità di deposito, anche annuale, dei documenti di cui all'articolo 4, comma 1, lettere h), q) e r)», lettere che riguardano rispettivamente i ma-

nifesti, i documenti diffusi su supporto informatico e i documenti diffusi tramite rete informatica.

Un'ulteriore modifica è quella riguardante il comma 3 dell'articolo 7, che nella nuova formulazione, volta a rendere più esplicita la norma, prevede che: «La sanzione amministrativa di cui al comma 1 è ridotta ad una misura compresa tra un terzo e due terzi qualora il soggetto obbligato provveda al deposito degli esemplari dovuti successivamente alla scadenza del termine previsto dalla presente legge, sempreché la violazione non sia ancora stata contestata».

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione generale.

ACCIARINI (*DS-U*). Mi sembra di poter affermare che la Camera dei deputati in sede di esame del disegno di legge in titolo abbia apportato modifiche che consistono essenzialmente in precisazioni che tengono conto della grande varietà dei documenti destinati al deposito legale. Si tratta di precisazioni finalizzate soprattutto a chiarire questo aspetto e quindi come tali condivisibili.

Altrettanto condivisibile ritengo sia la scelta – in questo caso non di natura meramente tecnica – di prevedere una riduzione cospicua della sanzione amministrativa prevista dal Senato, che testimonia un orientamento più indulgente nei confronti del cosiddetto «ravvedimento operoso».

Sono comunque dell'avviso che le scelte operate dall'altro ramo del Parlamento non incidano minimamente sull'impianto complessivo del provvedimento che è rimasto sostanzialmente quello approvato in prima lettura dal Senato. La Camera si è, a mio avviso, limitata – come sempre accade quando si rilegge un qualcosa scritto da altri – ad evidenziare e risolvere qualche problema tecnico che in effetti non era emerso nel corso dell'esame del provvedimento da parte del Senato.

Per queste ragioni esprimo un giudizio positivo sul testo in esame, così come modificato.

SOLIANI (*Mar-DL-U*). Le considerazioni che svolgerò, anche a nome del mio Gruppo, sono in gran parte analoghe a quelle testé espresse dalla collega Acciarini.

È evidente che per quanto riguarda questo provvedimento l'impegno sostanziale è stato quello prodotto dal Senato in prima lettura; la Camera si è infatti limitata ad alcune precisazioni ed alla scelta di una gestione più flessibile che ritengo del tutto condivisibile, soprattutto nella fase di prima applicazione della norma. Intendo dire che, una volta stabiliti i criteri ed i principi fondamentali, si sono volute meglio definire le modalità applicative, prevedendo che i soggetti possano ottemperare con maggiore tranquillità alla legge.

Quando si approva un provvedimento volto a regolare una parte così significativa della vita nazionale, è evidente che la cosa più importante sono i principi di fondo cui ci si deve attenere. Auspichiamo che, una volta a regime, l'osservanza di queste norme entri nel costume e nella

mentalità di chi è chiamato ad applicarle. Va comunque sottolineato che in questo caso la scelta sottesa alle precisazioni ed ai chiarimenti introdotti dalle modifiche apportate dalla Camera risulta non solo comprensibile, ma anche positiva.

PRESIDENTE. Dichiaro chiusa la discussione generale.

DELOGU, *relatore*. Signor Presidente, rinuncio ad intervenire in replica.

BONO, *sottosegretario di Stato per i beni e le attività culturali*. Intervengo molto brevemente per ringraziare in primo luogo il relatore, senatore Delogu, per la puntualità con cui ha illustrato le modifiche introdotte dalla Camera che, come è stato già evidenziato, hanno un carattere soprattutto tecnico e sono sostanzialmente volte a chiarire alcuni passaggi della norma. Estendo i miei ringraziamenti anche all'intera Commissione alla quale si deve dare atto di aver compiuto lo sforzo principale nella definizione del presente provvedimento legislativo, che va a colmare un vuoto legislativo che dura ormai da oltre 15 anni. Pertanto, mi auguro fortemente che il suo *iter*, lungo e sofferto, ma necessario, possa concludersi la prossima settimana.

PRESIDENTE. Colleghi, comunico che non è possibile procedere direttamente alla votazione del provvedimento, dal momento che non sono ancora pervenuti i pareri di tutte le Commissioni consultate. Propongo quindi di fissare il termine per la presentazione degli emendamenti a questa sera alle ore 20. Se non vi sono osservazioni, così resta stabilito.

Rinvio pertanto il seguito della discussione del disegno di legge in titolo ad altra seduta.

(2832) Deputato LICASTRO SCARDINO ed altri. – Interventi a sostegno dell'attività dell'Accademia nazionale di Santa Cecilia, approvato dalla Camera dei deputati (Discussione e rinvio)

PRESIDENTE, *relatore*. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge n. 2832, già approvato dalla Camera dei deputati, di cui sono relatore e che passo ora ad illustrare.

Il provvedimento, diretto a sostenere le attività musicali e culturali dell'Accademia nazionale di Santa Cecilia, è stato approvato in prima lettura dalla Camera dei deputati lo scorso 11 marzo, in un testo risultante dall'unificazione di due iniziative parlamentari, a conclusione di un travagliato *iter*. Il suo esame, iniziato nel settembre 2002, fu infatti a lungo sospeso per la mancanza di copertura finanziaria e venne ripreso solo lo scorso gennaio. In quell'occasione la relatrice presso la Commissione cultura, nonché prima firmataria di una delle due proposte legislative, onorevole Licastro Scardino, predispose un nuovo testo, accolto come testo base, che, oltre ad assegnare risorse direttamente all'Accademia nazionale

di Santa Cecilia anzichè all'Auditorium di Roma, come invece era previsto nella versione originaria, dimezzava lo stanziamento negli attuali 1,5 milioni di euro per ciascuno degli anni 2004-2006.

Nel corso dell'esame del provvedimento presso la Commissione cultura, iniziato in sede referente e proseguito dal 10 marzo 2004 in sede legislativa, è altresì emerso il consenso unanime di tutti i Gruppi parlamentari, come testimoniano gli interventi nel dibattito, la mancata votazione di emendamenti (ne è stato infatti presentato solo uno, peraltro ritirato), nonché le dichiarazioni di voto finale.

Si tratta di un disegno di legge importante, che mira a sostenere l'attività di una delle principali istituzioni presenti nel panorama culturale italiano che – come è noto – si distingue oltretutto per una efficiente gestione economica e finanziaria. Né va dimenticato l'importante ruolo che l'Accademia svolge nella programmazione dell'Auditorium Parco di Roma, che rappresenta una delle opere più prestigiose dedicate alla musica.

L'attenzione del legislatore nei confronti della suddetta attività dell'Accademia non è peraltro una novità, atteso che già nella scorsa legislatura con la legge n. 223 del 1999, anche all'epoca esaminata in entrambi i rami del Parlamento dalle Commissioni di merito in sede deliberante, venne disposto un finanziamento straordinario pari a 1.900 milioni di lire per il triennio 1999-2001.

Raccomando pertanto una sollecita approvazione del provvedimento.

Dichiaro aperta la discussione generale.

SOLIANI (*Mar-DL-U*). Ritengo significativa l'iniziativa legislativa in discussione perché considero davvero meritevole una istituzione che rappresenta un punto di riferimento essenziale nel panorama culturale in Italia e all'estero e che ha dimostrato un'ottima capacità di gestione. Penso che sussistano tutte le condizioni per sostenere favorevolmente l'Accademia nazionale di Santa Cecilia, che rappresenta un rilevante patrimonio nella vita culturale del nostro Paese.

BETTA (*Aut*). Intervengo per pronunciare una parola di incoraggiamento e di sostegno nei confronti di questa iniziativa e per esprimere la mia condivisione per la scelta di esaminare il provvedimento in sede deliberante onde favorirne un *iter* celere. Altrettanto positivamente giudico la concomitanza dell'esame di questo provvedimento, che consente di sostenere le iniziative in campo musicale di questa importante Accademia, con l'indagine conoscitiva in materia di spettacolo, iniziativa estremamente apprezzata da più parti, che è stata avviata da questa Commissione.

TOGNI (*Misto-RC*). Intervengo per dichiarare che la formazione è sicuramente la base sulla quale costruire il futuro per la musica. Non posso, quindi, che esprimere il mio parere favorevole all'iniziativa in esame.

FAVARO (FI). Annuncio il parere favorevole a questo provvedimento, di cui sollecito una rapida approvazione, in quanto interviene a sostegno di una istituzione che sta svolgendo un'opera molto meritoria a favore della musica.

DELOGU (AN). Anche il Gruppo di Alleanza Nazionale è assolutamente favorevole al provvedimento in esame per il supporto che offre ad una istituzione che dà lustro all'Italia anche all'estero.

ACCIARINI (DS-U). Intervengo per esprimere il mio consenso sul provvedimento in esame, che appare necessario per sostenere l'attività, di cui giustamente sottolineiamo la grande importanza, svolta dall'Accademia nazionale di Santa Cecilia.

PRESIDENTE, *relatore*. Dichiaro chiusa la discussione generale.

BONO, *sottosegretario di Stato per i beni e le attività culturali*. L'iniziativa parlamentare che oggi è all'esame della Commissione intende favorire lo sviluppo delle attività culturali e musicali della Fondazione nazionale Accademia di Santa Cecilia con l'erogazione di un contributo di un milione e 500.000 euro per ciascuno degli anni del triennio 2004-2006. Detto provvedimento è stato recentemente approvato dalla Camera dei deputati dove era rimasto a lungo sospeso anche per le difficoltà, poi superate, nell'individuazione di adeguate risorse finanziarie. Il Governo si associa al comune auspicio di una sollecita conclusione dell'*iter*.

PRESIDENTE, *relatore*. Registro con soddisfazione l'ampia convergenza della Commissione sul provvedimento in esame. Informo che non possiamo procedere direttamente alla votazione in quanto non sono ancora pervenuti i pareri di tutte le Commissioni consultate. Propongo pertanto di fissare per le ore 20 di oggi il termine per la presentazione di eventuali emendamenti.

Poiché non vi sono osservazioni, così resta stabilito.

Rinvio il seguito dell'esame del disegno di legge n. 2832 ad altra seduta.

I lavori terminano alle ore 15,45.

